

Un decalogo per essere cristiani oggi

DI ROBERTO MANCINI

Come essere cristiani nella società contemporanea? Giovanni Ferretti dà il suo contributo nel cercare la risposta affidandosi a una riflessione profonda e appassionata nel suo ultimo testo, *Essere cristiani oggi. Il "nostro" cristianesimo nel mondo moderno secolare*, pubblicato dall'Editrice Elledici di Torino. Nel primo capitolo don Ferretti indica l'esigenza di congedarsi dalla nostalgia per la cristianità, concepita nell'ottica di una fusione tra il sacro e il potere mondano, tra la fede cristiana e la civiltà occidentale. Il cristianesimo vivo è capace di futuro è ben altro, anche se non sempre si riesce a cogliere con chiarezza questa sua diversa natura. Proprio per questo l'autore si impegna, nel capitolo successivo, a chiarire i criteri ispiratori per vivere insieme una fede

autentica e feconda. Si tratta di dieci principi-guida di grande rilievo. I primi quattro riguardano la purificazione del modo di essere della comunità cristiana. Essi sono: 1. la coscienza dell'universalità della Grazia al di là dei confini della Chiesa; 2. la responsabilità di testimoniare i valori umani fondamentali senza pretesa di averne il monopolio; 3. il passaggio della cultura ecclesiale dal "sacrale" al "simbolico", cioè da un atteggiamento statico e formalistico a uno dinamico e alimentato partecipazione personale; 4. la libertà da ogni compromissione con il potere politico ed economico. Troviamo poi altrettanti principi-guida per il cristianesimo del futuro che attengono alla maniera di porsi nel rapporto con la società intera e con la storia: 5. l'umiltà di agire come piccolo seme del Regno nella complessità del mondo; 6. il compito di essere coscienza critica nei confronti di un

ordine iniquo del mondo; 7. l'impegno a porsi sempre sulla frontiera avanzata dell'attuazione dell'umanità e del rispetto della dignità degli uomini e delle donne; 8. l'ospitalità e difesa dei diritti di chi è altro, straniero, escluso. Infine l'autore evidenzia due criteri di senso decisivi per chiarire la qualità dell'esistenza della comunità cristiana: 9. l'annuncio del cristianesimo non come via che obbliga al sacrificio e alla mortificazione della vita, ma come via di realizzazione della pienezza della vita stessa nel dono di sé; 10. la gioia di testimoniare l'amore di Dio come forza generatrice di un'umanità rinnovata. Si tratta di indicazioni fondamentali che hanno una valenza concreta per l'esperienza di quanti tengono al cammino della Chiesa senza chiudersi né in una mentalità individualista né in un'ottica settaria. La saggezza teologica dell'impostazione di Ferretti fa sì che la

delineazione di questi dieci principi-guida non resti sospesa nel vuoto, poiché essa confluisce invece verso il cuore stesso della fede: la realtà di Gesù Cristo. Infatti nel terzo e nel quarto capitolo egli offre una sua considerazione dell'essenza della persona e dell'esperienza di Gesù, con un approfondimento illuminante nel bellissimo capitolo quarto dedicato alla Risurrezione e al suo valore per noi. Negli ultimi due capitoli l'autore formula l'esigenza di una sistematica ripresa del "principio carità", che è fondante per la fede cristiana, e tratteggia il profilo dell'atteggiamento autenticamente dialogico da assumere nel rapporto con la cultura "laica". Chi avrà modo di leggere *Essere cristiani oggi* potrà rendersi conto del fatto che il libro non è solo un ottimo testo di teologia, ma è uno strumento prezioso per quanti coltivano il desiderio di vivere davvero da cristiani.



Giovanni Ferretti

idee

Come rispondere alla sfida della secolarizzazione nel mondo contemporaneo in un libro di Ferretti

